



PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI BUSTO ARSIZIO
Ufficio del Procuratore

Largo G. Giardino, n. 4, 21052 Busto Arsizio (VA) - TEL. 0331-621657 444 – FAX 0331-632983
email: gianluigi.fontana@giustizia.it - pec: procuratore.procura.bustoarsizio@giustiziacert.it

PROT. N. 223/2018 INT.

Busto Arsizio, 12 SET. 2018

DOCUMENTO INFORMATIVO
SULLE PROPOSTE DI TIROCINIO E STAGE IN AFFIANCAMENTO A
MAGISTRATI
PRESSO LA PROCURA DELLA REPUBBLICA IN BUSTO ARSIZIO
(art. 73 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98,
come modificato dall'art. 50 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90,
convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114 – allegato a questo Documento)

Magistrato Coordinatore

Dottorssa Nadia Alessandra CALCATERRA – Sostituto Procuratore:
e mail: nadiaalessandra.calcaterra@giustizia.it

Direttore Amministrativo

Dottorssa Antonella SOLBIATI – e mail antonella.solbiati@giustizia.it

Ufficio Amministrativo di riferimento

Ufficio Amministrativo Telefono: 0331 / 632983 – 650202 – 650342 – 65261

Per informazioni ulteriori, rispetto a quelle fornite con questo documento informativo, e in particolare per la possibilità di ottenere borse di studio, si invita a consultare il sito del Ministero della Giustizia

https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_3_10_3.page?tab=d

Sommario

1. Informazioni generali	2
2. Mansionario	2
2.1. Durata del tirocinio	2
2.2. Situazione logistica	3



2.3.	Finalità del periodo di formazione	3
2.4.	Ufficio Studi.....	3
2.5.	Indagini preliminari.....	4
2.6.	Attività preparatorie dell' udienza	4
2.7.	Attività in udienza	4
2.8.	Attività successiva all' udienza.....	4
3.	Il progetto formativo.....	4
4.	L'attestazione di frequenza – la valutazione del magistrato affidatario – la valutazione finale	5
5.	Gli obblighi dei tirocinanti.....	5

1. Informazioni generali

- 1) Si informa che presso questo ufficio giudiziario sono ammessi tirocini formativi in affiancamento a magistrati, con le modalità di accesso indicate di seguito, ai sensi dell'art. 73 legge 98/2013, per i laureati in giurisprudenza che abbiano conseguito un punteggio di laurea non inferiore a 105/110 e una media di almeno 27/30 negli esami di diritto costituzionale, diritto privato, diritto processuale civile, diritto commerciale, diritto penale, diritto processuale penale, diritto del lavoro e diritto amministrativo, e che non abbiano compiuto i 30 anni di età.
- 2) La domanda può essere presentata presso questo ufficio con l'apposito modulo che si rinviene nel sito della Procura, e va consegnata presso l'Ufficio Amministrativo – sito al secondo piano.
- 3) I tirocinanti ammessi allo *stage* formativo sono assegnati ad un magistrato affidatario e potranno svolgere le attività specificate nel Mansionario che segue.
- 4) Il magistrato affidatario è preferibilmente unico per ciascun tirocinante, per l'intera durata dello *stage*.
- 5) Il magistrato coordinatore (che può contestualmente essere anche affidatario) cura l'esecuzione del mansionario, riferendone al Procuratore e al Procuratore Aggiunto.
- 6) Se non è possibile avviare al periodo di formazione tutti gli aspiranti muniti dei requisiti previsti, si riconosce preferenza, nell'ordine, alla media degli esami indicati, al punteggio di laurea e alla minore età anagrafica. A parità dei requisiti previsti dal primo periodo si attribuisce preferenza ai corsi di perfezionamento in materie giuridiche successivi alla laurea.

2. Mansionario

2.1. Durata del tirocinio

- 1) La durata del tirocinio è di 18 mesi, con
 - a) Orario settimanale:
 - (1) 40 ore nel caso in cui il tirocinante abbia ottenuto una borsa di studio;
 - (2) 24 ore nel caso in cui il tirocinante non abbia ottenuto una borsa di studio e non svolga altre attività formative;
 - (3) 20 ore qualora contestualmente allo *stage* il tirocinante svolga altre attività formative, quali il dottorato di ricerca, il tirocinio per l'accesso alla professione di avvocato o di notaio, la frequenza dei corsi delle scuole di specializzazione per le professioni legali; ovvero svolga altra attività professionale.



- b) E' facoltà del Magistrato coordinatore, tenuto conto dei propri impegni, di ridurre il numero di ore settimanali.
- c) Periodi di assenza sono previsti per ferie del magistrato o per giustificati motivi personali.
- 2) Qualora le assenze continuative per giustificati motivi personali superino i cinque giorni lavorativi, si procederà al recupero del periodo di assenza, mediante prolungamento dello stage.
- 3) Il tirocinio potrà essere interrotto nel caso in cui siano violati gli obblighi di previsti dall'art. 73, per il venir meno del rapporto fiduciario o per sopravvenute esigenze organizzative.

2.2. Situazione logistica

- 1) Il tirocinante è collocato presso la stanza del magistrato affidatario, con autonoma postazione del computer, se disponibile.
- 2) Al tirocinante sono assegnate le credenziali per l'accesso ad ITALGIURE ed INTERNET
- 3) E' cura del magistrato coordinatore, se ne ricorre l'interesse, richiedere per il tirocinante:
 - a) l'assegnazione di un pc, compatibilmente con la disponibilità dell'ufficio (il pc viene installato nella stanza del P.M., o nel diverso sito individuato dal Procuratore o, in sua assenza, dal Procuratore Aggiunto);
 - b) l'account di dominio;
 - c) l'assegnazione a internet rete giustizia.
- 4) Al momento della presa di possesso del tirocinante, la Segreteria Amministrativa:
 - a) acquisisce impegno scritto del tirocinante di riservatezza e segreto su dati e notizie apprese durante il tirocinio e di osservanza degli obblighi di cui all'art. 73, commi 5, 6 e 7;
 - b) richiede per il tirocinante il codice di accesso a Italgire (**d'ufficio**);
 - c) segnala il nominativo alla Formazione Decentrata per i corsi di formazione (**d'ufficio**);
 - d) richiede, qualora il tirocinante ne faccia richiesta, un permesso di accesso al Palazzo di giustizia dall'ingresso riservato ai Sostituti ed agli Avvocati per la durata del tirocini.
- 5) Il Magistrato coordinatore e i Sostituti affidatari non devono comunicare al tirocinante le proprie pw di accesso ai vari servizi giustizia (facoltativo, anche tenuto conto della dotazione ottenuta dal tirocinante).
- 6) E' vietato, in ogni caso, collegare computer privati alla rete di giustizia.

2.3. Finalità del periodo di formazione

- 1) Passaggio dalla fase di studio alla concreta applicazione del diritto.
- 2) Acquisizione della conoscenza pratica di singole fasi del processo, anche con riguardo alle attività di cancelleria.
- 3) Acquisizione della capacità di analisi degli atti e dei documenti sotto il profilo della rilevanza, dell'ammissibilità e dell'efficacia probatoria.
- 4) Acquisizione di capacità argomentative verbali e di tecniche di redazione.
- 5) Acquisizione della capacità di auto-organizzare il lavoro, con particolare riguardo alla corretta gestione dei tempi, in relazione agli obiettivi concordati con il magistrato formatore.
- 6) Acquisizione delle tecniche di utilizzo dei registri e degli altri strumenti informatici.

2.4. Ufficio Studi

- 1) I tirocinanti partecipano all'Ufficio studi, coordinato dal Procuratore della Repubblica e dal Procuratore Aggiunto, con i seguenti compiti di studio e approfondimento:



- a) ricerche - anche a mezzo dei supporti informatici a disposizione dell'ufficio - delle fonti normative, principali e secondarie; predisposizione di report per il Procuratore della Repubblica o per il Procuratore Aggiunto;
- b) ricerche - anche a mezzo dei supporti informatici a disposizione dell'ufficio- di giurisprudenza e/o dottrina, funzionali alla risoluzione dei singoli casi;
- c) approfondimenti su questioni di diritto ricorrenti e/o particolarmente complesse, redazione di sintesi della posizione della dottrina e giurisprudenza;
- d) partecipazione ai corsi della formazione decentrata ivi compresi quelli in tema digitalizzazione del processo penale.

2.5. Indagini preliminari

- 1) I tirocinanti seguono, con il magistrato affidatario, alle varie fasi delle indagini, sulle quali sono tenuti al segreto e all'assoluta riservatezza.
- 2) In particolare i tirocinanti:
 - a) assistono il magistrato affidatario nella prima valutazione della notizia di reato e nell'iscrizione;
 - b) seguono le varie fasi delle indagini, assistendo agli atti relativi (ad esempio: interrogatori, assunzione di dichiarazioni di persone informate sui fatti, sopralluoghi etc.) che il magistrato affidatario riterrà opportuno;
 - c) predispongono le minute di atti, da sottoporre al magistrato affidatario.

2.6. Attività preparatorie dell' udienza

- 1) I tirocinanti curano:
 - a) la preparazione delle udienze dibattimentali insieme con il magistrato, con studio dei fascicoli indicati dal magistrato;
 - b) la preparazione, previa discussione con il magistrato affidatario, della "scheda del processo", in cui sintetizzare capi di imputazione, fonti di prova, completezza della lista testimoniale, compiuta formazione del fascicolo per il dibattimento.

2.7. Attività in udienza

- 1) I tirocinanti curano:
 - a) la preparazione, previa discussione con il magistrato affidatario, dell'esame o controesame di testi ed imputati;
 - b) lo studio, previa discussione con il magistrato affidatario, delle prove raccolte in vista del compimento di eventuali attività integrative di indagine ovvero ai fini della elaborazione di eventuali richieste ex art. 507 cod. proc. pen.;
 - c) lo studio, previa discussione con il magistrato affidatario, delle prove raccolte in vista dell'elaborazione dello schema di requisitoria.

2.8. Attività successiva all' udienza

Su istruzione del magistrato affidatario, i tirocinanti curano la lettura ed analisi delle sentenze difformi rispetto alle richieste del pubblico ministero, in vista della proposizione dell'eventuale impugnazione, con redazione di scheda di appello.

3. Il progetto formativo

Dopo l'ammissione è predisposto un apposito progetto formativo personalizzato, in cui verranno dettagliate anche le modalità di frequenza concordate con il magistrato affidatario.



4. L'attestazione di frequenza – la valutazione del magistrato affidatario – la valutazione finale

- 1) A conclusione del tirocinio viene rilasciata un'attestazione della frequenza del tirocinio.
- 2) Il magistrato affidatario, in caso di sua sostituzione per qualunque motivo, al termine del periodo di tirocinio svolto con lui, provvede a redigere valutazioni sintetiche del tirocinante, in ordine a preparazione, capacità e impegno del tirocinante al termine del periodo di affidamento.
- 3) In ipotesi di valutazione negativa, si tiene un incontro congiunto tra magistrato coordinatore, magistrato affidatario e tirocinante, con proposta finale del magistrato formatore. Sulla proposta decide il Procuratore della Repubblica.
- 4) Il magistrato formatore redige, al termine dello *stage*, una relazione sull'esito del periodo di formazione, tenuto conto anche della relazioni redatti dai precedenti formatori, e la trasmette al tirocinante, al Procuratore e al Procuratore Aggiunto.
- 5) Il Procuratore, acquisite le eventuali deduzioni del tirocinante, sentiti il Procuratore Aggiunto, gli affidatari ed il coordinatore, redige la relazione finale.

5. Gli obblighi dei tirocinanti

- 1) Il tirocinante è tenuto a rispettare i seguenti obblighi:
 - a) mantenere il segreto su tutti gli atti d'indagine di cui viene a conoscenza nello svolgimento del tirocinio.
 - b) seguire le indicazioni del coordinatore e del magistrato affidatario, facendo riferimento a costoro per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo od altre evenienze;
 - c) rispettare gli obblighi di riservatezza e segreto in relazione a notizie e dati di cui venga a conoscenza durante lo svolgimento del tirocinio;
 - d) rispettare le norme in materia di igiene e sicurezza;
 - e) rispettare gli orari concordati con il magistrato affidatario;
 - f) astenersi dallo studiare fascicoli o seguire udienze relative a cause in trattazione davanti al magistrato affidatario provenienti dallo studio legale ove eventualmente svolge o ha svolto pratica forense;
 - g) indicare al magistrato affidatario ogni altra situazione di incompatibilità.

Allegati:

- testo dell'art. 73;
- risoluzione del Consiglio Superiore della Magistratura;
- risoluzione della Scuola Superiore della Magistratura;
- modulo della domanda di ammissione.

Si pubblichi sul sito WEB della Procura, con gli allegati.

Il Procuratore della Repubblica

Gian Luigi FONTANA